

**RURALI** Da lunedì Banch'io in via Belenzani e Aldeno. Fracalossi: puntiamo al gruppo entro gennaio

# Trento, banca self service in 9 filiali su 29



La banca self service della Cassa Rurale

**LORENZO BASSO**

TRENTO - Un nuovo spazio per svolgere da soli le principali attività bancarie, usufruendo di terminali specifici e di una consulenza mirata. È quanto propone la Cassa Rurale di Trento, che nella mattina di ieri ha inaugurato lo sportello «Banch'io» presso la sede centrale di via Belenzani, un luogo dove i clienti possono effettuare in completa autonomia bonifici, versamenti o prelievi di contanti, richieste di saldo e movimenti bancari in genere.

Lo spazio, il cui orario di apertura va dalle 6 del mattino alle 24, è collegato direttamente con la filiale, mentre al centro della sala è posizionata una scrivania per il personale di assistenza (in orario d'ufficio). Il locale per svolgere operazioni self-service è stato pensato sull'esempio di quelli già realizzati negli

anni scorsi in alcune filiali dell'istituto, selezionate in base al numero degli accessi giornalieri per operazioni bancarie semplici. L'iniziativa, già attiva in sette delle 29 filiali della Rurale, da lunedì verrà estesa, oltre che in via Belenzani, anche alla sede di Aldeno. Banch'io si pone l'obiettivo di sgravare parte del personale della banca dall'attività di sportello, per potenziare altri servizi più complessi, quale la consulenza finanziaria.

«Lo spazio - specifica il presidente della Rurale **Giorgio Fracalossi** - nasce da una riflessione sul futuro dei servizi bancari e sull'ottimizzazione delle risorse interne al nostro istituto. Diminuire l'attività di routine dei nostri impiegati per accrescerne le competenze specifiche, in particolare in ambito finanziario, ci permetterà di essere più competitivi, nonché di valorizzare le risorse umane. In questo percorso, è bene rilevare co-

me il cliente non sarà abbandonato, ma verrà seguito, in caso di necessità, da alcuni nostri collaboratori, fino a quando non sarà in grado di svolgere tutte le operazioni in completa autonomia». Come anticipato ieri dall'*Adige*, la Rurale di Trento al 30 giugno ha 3,6 miliardi di euro di masse amministrate, 1.668 milioni di raccolta diretta, 948 milioni di raccolta indiretta, 1.014 milioni di crediti netti alla clientela e un utile semestrale di 2,2 milioni.

A proposito della formazione del gruppo nazionale, dopo il via libera della Bce e in attesa dell'approvazione, entro il 23 settembre, delle modifiche alla riforma contenute nel decreto Milleproroghe, Fracalossi, che è anche presidente di Cassa Centrale Banca, afferma: «Intendiamo affrontare le nuove sfide che si pongono per arrivare ad essere operativi nell'arco di qualche mese». L'obiettivo è essere pronti a gennaio.